



# IMPERI E ANTEPRIME DI MML

**H**o parlato varie volte di come il lavoro nel mio ufficio sia "a ondate"... Ci sono i periodi di pianificazione, quelli di negoziazione, quelli di scoperta, quelli di numeri, bilanci e conteggi, o altri che mescolano freneticamente tutte queste cose. Il periodo tra marzo e aprile, in odore di **Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna**, è un grande momento di scoperta. Inizio a ricevere in visione i fumetti che ci vengono proposti, e spesso una parte della giornata lavorativa è proprio impegnata a *leggere* le storie che mi arrivano sulla scrivania. Non posso parlare dei fumetti nuovi che non sono ancora annunciati (tra cui svariate "gemme" americane e francesi), ma certamente posso dirvi qualcosa del **Secret Empire** della Marvel. Era un bel pezzo che non mi emozionavo così nella lettura di una miniserie, forse solo con l'uscita di *Secret Wars*. Di più, rispetto alle precedenti Guerre Segrete, l'evento da pochissimo iniziato negli Stati Uniti ha dalla sua che si tratta di una storia davvero inedita, imprevedibile. Certo, anche la fusione dei mondi del Multiverso era un debutto per la Marvel, ma la battaglia sul pianeta composto da pezzi di diverse realtà era assolutamente l'eco delle prime *Secret Wars*.

Di *Secret Empire* non so bene cosa dire senza fare spoiler. La storia è connessa alle ultime vicende di **Capitan America**, che si è rivelato essere un agente "dormiente" di Hydra (grazie alle manipolazioni del Teschio Rosso e al potere di alterazione della realtà del Cubo Cosmico senziente Kobik). L'evento in qualche modo fa esplodere questa trama e le fa coinvolgere l'intero Universo Marvel. Era dai tempi di *Fear Itself* che non ricordavo una saga di questa portata, un vero e proprio testa a testa in cui ci sono in gioco i destini dell'intero pianeta, in cui i buoni e i cattivi sono impegnati in una battaglia all'ultimo sangue, con la variante (non da poco) che **il principale "buono" Marvel stavolta siede dalla parte dei malvagi**. Mentre scorrevo le pagine del numero 0 della maxiserie, sentivo davvero forte l'emozione del lettore che *divora* una storia e non vede l'ora di arrivare alla prossima scena; sentendo poi - arrivati alla parola "continua" - la voglia di avere in mano subito, istantaneamente, il numero successivo.

Per i dettagli della pubblicazione italiana di questo evento vi rimando a futuri annunci. Di certo inizieremo a novembre, se possibile con qualche forma di preview a **Lucca Comics**. E proseguiremo fino alla fine di questa incredibile saga, di cui ho letto l'inizio e non posso intuire il finale!

Un'altra cosa che ho scoperto in questo periodo sono stati i trailer di svariati film o telefilm Marvel. Quello di **Thor: Ragnarok** l'ho trovato pazzesco. Anche se ho qualche resistenza rispetto alla dimensione umoristica del Tonante cinematografico (molto enfatizzata rispetto a quella più rarefatta del personaggio di carta), il trailer mi è molto piaciuto. La presenza di **Hela** mi ha particolarmente colpito.

Da ragazzino, quando conoscevo pochissimo il mondo Marvel, uscì un album di figurine della Casa delle Idee, e tra i personaggi che apparivano all'interno c'era proprio lei, con tanto di logo del personaggio (e mi misi in testa che doveva quindi esistere un fumetto in America dedicato al personaggio, che speravo - invano - di poter leggere un giorno). In realtà Hela non ha mai avuto una sua serie: è sempre stata soltanto la nemesi di Thor, ma ovviamente nel mio cervello è rimasta questa idea originale di una Hela che sale sul palco e ruba la scena al dio del Tuono, e mi emoziona pensare di poterla vedere presto sulla scena...

Altro trailer interessante, quello di **Cloak and Dagger** televisivo. Anche per questi personaggi ho un amore di lunga data; la loro prima apparizione italiana l'ho curata io tre decenni fa in uno dei primi numeri del quindicinale attuale di Spidey. Ricordo ancora che mi chiesi se tradurle i nomi in la Cappa e il Pugnale o qualcosa di simile, ma poi lasciai l'inglese (anche perché Cappa, parola femminile, sarebbe stato il ragazzo della coppia, e Pugnale, un maschile, la ragazza). La **serie televisiva**, prevista per il 2018, non so come sarà, e il trailer presenta Tandy e Tyrone più nella loro vita "civile" che in quella di giustizieri della notte, ma riconoscere sullo schermo i personaggi creati da **Ed Hannigan** così tanto tempo fa, emoziona davvero. Sarà interessante vedere la serie quando uscirà il prossimo anno.

Con questo è tutto, vi lascio alle nostre incredibili novità!

Buona lettura, e ci vediamo sui fumetti!





# SCEGLI SCEGLI

■ DI SARA MATTIOLI

**Q**uante volte siamo usciti dalla fumetteria lasciando sullo scaffale un libro che ci aveva colpito? Purtroppo non si può comprare tutto ciò che vogliamo leggere ogni volta che mettiamo piede in negozio. Il mercato italiano offre una scelta vastissima di pubblicazioni nostrane ed estere. E da questa parte della barricata posso dire che in Italia viene pubblicato quasi tutto ciò che esiste di esportabile. Spesso ci viene chiesto se faremo un'edizione di quel manga o quel comic e credeteci, vorremmo poter dire sempre di sì ma ovviamente non è possibile e colgo questa occasione per spiegarvi **cosa si cela dietro la scelta di un titolo**.

Innanzitutto, come potete immaginare, noi teniamo monitorato il piano editoriale di tutti i nostri partner esteri. Nella stragrande maggioranza dei casi i titoli ci vengono presentati quando ancora sono in stato embrionale. Esistono rassegne di settore come la **fiera del libro di Bologna** o la **Buchmesse di Francoforte** o il **Comicon di San Diego** dove incontriamo gli uffici licensing di ogni editore, spulciamo i cataloghi e ci vengono mostrate le prime tavole di progetti nuovi. Quella è anche l'occasione per fare mille domande sulle serie o sugli autori e per capire il potenziale che possono avere nel nostro paese. Gli interrogativi che affollano la nostra testa in queste occasioni sono tantissimi: qual è il target? È una tematica che può interessare i nostri lettori? Quante uscite saranno? Quanto costa la licenza? Questo libro venderà abbastanza per rientrare delle spese? E poi c'è la domanda numero uno. È bello? Ne siamo abbastanza colpiti da farci alzare entrambe le sopracciglia? Ed è la verità, ragazzi. **Per prima cosa ci deve piacere**, ci deve convincere. Indipendentemente dal genere o dal tipo di narrazione, dobbiamo pensare che il gioco valga la candela, che la storia meriti di vedere la luce. In Panini le decisioni non sono mai autarchiche. Ci si siede attorno a un tavolo tutti insieme (e qui intendo lo staff editoriale e lo staff marketing, sotto la guida del nostro esimio Direttore) e si sfogliano i libri, si guardano le preview e si discute anche molto animatamente di ogni singolo titolo che si prende in considerazione. Tutti, nessuno escluso. Non è mai capitato che un libro venisse scelto sulla carta senza che dietro ci fossero un ragionamento e una valutazione di gruppo. Ed è uno dei motivi per cui amo questa casa editrice. È vero, Panini Comics è una grande realtà editoriale, ma la scelta del piano delle pubblicazioni non è un processo di batteria e non lo sarà mai. La stessa logica viene applicata anche alle **autoproduzioni**, cioè a quei progetti che vengono messi in cantiere da Panini Comics stessa. Non importa che un autore sia un esordiente o un nome molto noto, compatibilmente col tempo, valutiamo tutti i progetti che ci vengono sottoposti e cerchiamo di capire se e come l'editore Panini Comics sia quello giusto per fargli vedere la luce. Ci è capitato più di una volta di amare moltissimo un'opera proposta da autori che stimiamo molto ma di essere consapevoli di non essere la casa giusta per loro. A volte, alcuni di noi propongono autori e/o progetti che ad altri non convincono, altre volte ancora ci rendiamo conto che se fossimo noi gli editori, non saremmo in grado di far un buon lavoro e che magari altri riuscirebbero a esaltarne i punti di forza. È una questione delicata e spesso molto dibattuta. Volevo spendere qualche parola su questo argomento perché so che non è facile capire le scelte di una casa editrice. Sappiate che siamo sempre pronti a rispondere alle vostre domande e a chiarire i vostri dubbi. I libri che pubblichiamo sono per voi. Veniteci a trovare alle fiere, sedetevi di fronte a noi alla conferenze e alzate la mano. Noi saremo lì ad ascoltarvi. Spero di vedervi in giro. STAY TUNED!

